COMUNE DI MALO
PROVINCIA DI VICENZA

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Copia** **N° 14 del 30/04/2013**

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI AI FINI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.).**

L'anno duemilatredici, addì trenta del mese di aprile, in Malo, nella Sala delle Adunanze, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito **in seduta di seconda convocazione** sotto la presidenza del Sig. Renato Roman, Presidente del Consiglio Comunale. Partecipa il Segretario Generale Massimiliano Spagnuolo.
Intervengono i Signori:

| Cognome e Nome | P | A | Cognome e Nome | P | A |
|---|---|---|---|---|---|
| ANTONIAZZI Antonio | SI | | GOLO Matteo | SI | |
| STRULLATO Matteo | SI | | SETTE Roberto | SI | |
| CARRARO Paola | | SI | CATTELAN Antonio Emilio | SI | |
| PIAZZA Nelvio | | SI | BIOTTO Eva | SI | |
| ROMAN Renato | SI | | GARAVELLO Claudia | SI | |
| SPILLARE Federico | SI | | DETTINO Nicola | | SI |
| DE TOMASI Gianfranco Giuseppe | SI | | TARABINI Lanfranco | | SI |
| ADDONDI Adriano | SI | | ZARANTONELLO Feliciano | SI | |
| RIGHELE Lorenzo | SI | | FABRIS Giulia | SI | |
| CARBONARA Fabio | SI | | SCALABRIN Daniela | SI | |
| MARSETTI Moreno | | SI | | | |

PRESENTI: 16 ASSENTI: 5

Sono stati nominati scrutatori i Sigg. R. Sette, G. Fabris, A.E. Cattelan.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI AI FINI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.).**

**Alle ore 19.13 entra il Consigliere M. Marsetti. Componenti il Consiglio presenti n. 17.**

**Discussione agli atti**

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Con l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214, contenente "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", cosiddetto decreto Salva Italia, è stata anticipata, in via sperimentale, l'introduzione dell'imposta municipale propria a decorrere dall'anno 2012 fino all'anno 2014, in base agli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale).

Con deliberazione n. 25 del 07/06/2012 il Consiglio Comunale ha stabilito le aliquote e le detrazioni ai fini dell'imposta per l'anno 2012 nella misura di seguito descritta:

a) aliquota di base nella misura dello 0,95 per cento da applicare al valore degli immobili diversi da quelli contemplati nelle seguenti lettere b), c) e d);

b) aliquota ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le relative pertinenze.

   La detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze è pari a Euro 200,00.
   La detrazione di cui sopra è maggiorata di Euro 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di Euro 400,00;

c) aliquota nella misura dello 0,89 per cento per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. n. 917 del 1986, e per gli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES;

d) aliquota ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3/bis, del decreto legge 30 dicembre 1993 n. 557, convertito nella legge 26 febbraio 1994 n. 133.

Con la stessa deliberazione n. 25 del 07/06/2012 è stata considerata direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazioni non risulti locata, come previsto dal Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 10 maggio 2012.
Importanti novità sono state introdotte nella normativa IMU ad opera del comma 380 dell'art. 1 della legge di stabilità per l'anno 2013, la legge n. 228 del 24.12.2012.
Questa norma modifica le regole di riparto tra Stato e Comuni del gettito IMU, prevedendo la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio e l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale. L'art. 13, comma 11 del decreto legge n. 201/2011, che attribuiva allo Stato la riserva di una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo dovuto ad aliquota di base di tutti gli immobili, ad

eccezione dell'abitazione principale e relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, è soppresso.
Il gettito IMU verrà incassato interamente dai Comuni tranne il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, per il quale è quindi prevista la riserva a favore dello Stato, applicando l'aliquota standard dello 0,76 per cento, per il biennio 2013-2014.
E' lasciata ai Comuni la possibilità di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota dei fabbricati produttivi D, riservandosene il relativo gettito. Si rammenta, a questo proposito, che il comma 6 dell'art. 13, nel fissare l'aliquota base nella misura dello 0,76 per cento, prevede espressamente la facoltà del Comune, da esercitarsi, per competenza, mediante una deliberazione del Consiglio Comunale, da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 (Potestà regolamentare generale dei Comuni), di variare l'aliquota fino a 0,3 punti percentuali, in aumento o in diminuzione.
Come sopra indicato, il Comune di Malo aveva stabilito, per l'anno 2012, l'aliquota di base nella misura dello 0,95 per cento nonché l'aliquota nella misura dello 0,89 per cento per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. n. 917 del 1986, e per gli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES, aliquote a favore anche degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

Considerato che è nella volontà dell'Amministrazione comunale la conferma delle aliquote IMU in vigore per l'anno 2012, con la sola eccezione dell'aliquota per gli alloggi ATER che intende ridurre, esercitando, in tal modo, anche la facoltà prevista dalla lettera g) del comma 380 dell'art. 1 della legge di stabilità per l'anno 2013, di aumentare per gli immobili produttivi appartenenti alla categoria catastale D, entro il limite di 0,3 punti percentuali, l'aliquota standard dello 0,76 per cento, quota riservata allo Stato.

Preso atto che con risoluzione n. 5/DF del 28 marzo 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha precisato che il gettito derivante dai fabbricati rurali strumentali di categoria D è attribuito allo Stato con l'aliquota pari allo 0,2%.
Per quanto riguarda gli alloggi ATER, il comma 10 dell'art. 13, prima delle modifiche ad opera del decreto legge n. 16 del 2 marzo 2012, prevedeva, a favore degli alloggi ATER, la sola detrazione prevista per l'abitazione principale ma non l'aliquota ridotta stabilita a favore delle stesse abitazioni principali; successivamente, in sede di conversione in legge del citato decreto n. 16/2012, si confermavano questi criteri e si introduceva, quale novità di rilievo per questa tipologia di immobili, l'espressa rinuncia da parte dello Stato della quota di imposta di sua spettanza, pari allo 0,38 per cento dell'aliquota stabilita. Nella relazione di accompagnamento al decreto legge, si legge che questa rinuncia è da considerare uno strumento diretto per incentivare i Comuni a deliberare una maggiore riduzione dell'aliquota a favore degli alloggi ATER.

Considerata l'indubbia funzione sociale che qualifica l'attività di queste Aziende che operano nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, l'Amministrazione comunale intende modificare l'aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati dall'ATER stabilendo la nuova misura nella percentuale dello 0,4 per cento, anziché dello 0,89 per cento stabilita per gli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES (imposta sul reddito delle società), tra i quali rientrano anche gli Enti in argomento.

Preso atto che:

- i termini di approvazione delle delibere relative ai tributi comunali sono disciplinati dall'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, il quale prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Le delibere, purché approvate entro il termine indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e, in caso di mancata approvazione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.
- a questa regola generale vi è una eccezione di carattere speciale, prevista per l'IMU dall'art. 13, comma 13-bis del D.L. n. 201/2011, in base al quale la delibera di approvazione delle aliquote e della detrazione IMU decorre, a far data dall'anno d'imposta 2013, dalla data di pubblicazione sul sito informatico del Ministero delle Finanze e gli effetti delle deliberazioni retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce. Quest'ultimo termine è stato modificato ad opera del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della P.A., per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali) che, nel sostituire il comma 13-bis ha stabilito al 16 maggio di ciascun anno d'imposta, anziché il 30 aprile, il termine di

pubblicazione delle delibere per la loro efficacia e l'invio entro il 9 maggio dello stesso anno.

Richiamata la deliberazione consiliare n. 12 del 10 maggio 2012 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU);

Preso atto che con precedente deliberazione consiliare, assunta in questa stessa seduta, è stato modificato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) inserendo:

- l'assimilazione ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, dell'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;
- l'esenzione, esclusivamente per la quota d'imposta di spettanza del Comune, dei fabbricati posseduti ed utilizzati dalle ONLUS (Organizzazioni non lucrativa di utilità sociale), ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460;

Visto l'art. 1, comma 381, della L. 24/12/2012, n. 228, che ha differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

Visti:

- l'art 13 del Capo II del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- il D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.L. 02/03/2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 26/04/2012, n. 44;
- il comma 380 dell'art. 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- l'art. 10 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35;
- l'art. 1, comma 169, della legge 27/12/2006, n. 296
- il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, come sostituito dal comma 8° dell'art. 27 della legge 28 dicembre 2001 n. 448

Visto il parere favorevole della 1^ Commissione Consiliare in data 18/04/2013;
Visto il parere del Revisore dei Conti;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto del Comune;

Visti i pareri obbligatori riportati in calce alla proposta di deliberazione;

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato proclamato dal presidente:

| | |
|---|---|
| Componenti il Consiglio presenti | n. 17 |
| Voti favorevoli | n. 17 |
| Voti contrari | n. == |
| Astenuti | n. == |

DELIBERA

1) ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, di approvare per l'anno 2013 la seguente regolamentazione delle aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.):
   a) aliquota di base nella misura dello 0,95 per cento da applicare al valore degli immobili diversi da quelli contemplati nelle lettere b), c), d) ed e) del presente punto 1);

   b) aliquota ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le relative pertinenze.
   La detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze è pari a Euro 200,00.

La detrazione di cui sopra è maggiorata di Euro 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di Euro 400,00;

c) aliquota nella misura dello 0,89 per cento per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. n. 917 del 1986, e per gli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES;

d) aliquota ridotta allo 0,4 per cento per gli alloggi regolarmente assegnati dall'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Provincia di Vicenza A.T.E.R.

e) aliquota ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3/bis, del decreto legge 30 dicembre 1993 n. 557, convertito nella legge 26 febbraio 1994 n. 133;

2) di considerare direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, l'unità immobiliare e relative pertinenze possedute, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata;

3) di considerare direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione l'unità immobiliare e relative pertinenze possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata

4) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le modalità e nei termini disposti dal comma 13-bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011, come successivamente modificato.

**********

Il Presidente pone quindi in votazione l'immediata esecutività del presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.
La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

| | |
|---|---|
| Componenti il Consiglio presenti: | n. 17 |
| Voti favorevoli: | n. 17 |
| Voti contrari: | n. == |
| Astenuti: | n. == |

Il Presidente dichiara approvata l'immediata esecutività del provvedimento.

**********

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI AI FINI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.).

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa.

COMUNE DI MALO, li 23/04/2013

IL RESPONSABILE
SERVIZIO ENTRATE
f.to Giorgio Spillare

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la relativa copertura finanziaria dell'impegno di spesa n.
Si esprime parere favorevole per la regolarità contabile.

COMUNE DI MALO, li 23/04/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
f.to CLAUDIA BOSCHETTI

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Renato Roman

Il Segretario Generale

F.to Massimiliano Spagnuolo

---

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal - 6 MAG. 2013

Il Segretario Generale

F.to Massimiliano Spagnuolo

---

X di immediata eseguibilità

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione il —

Il Segretario Generale

Massimiliano Spagnuolo

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Comune di Malo - 6 MAG. 2013

Il Segretario Generale

F.to Massimiliano Spagnuolo